

**A**            **ALLGEMEINES**

**AQ**           **BUCH- UND VERLAGSWESEN**

**AQA**        **Buchwesen**

**Buch**

**Handschriftliche Eintragung**

**22-4**        **Scrivere sui libri** : breve guida al libro a stampa postillato / Giancarlo Petrella. - Roma : Salerno Editrice, 2022. - 292, [24] S. : Ill. ; 21 cm. - (Strumenti per l'università ; 12). - ISBN 978-88-6973-676-6 : EUR 27.00  
**[#8140]**

Scrivere sui libri - una pratica che ha incontrato fin dai tempi più antichi favori e obiezioni, che hanno visto essenzialmente contrapposti lettori da una parte, bibliofili e collezionisti dall'altra; i primi spinti dall'ansia di evidenziare passi notevoli, lasciare commenti e, in alcuni casi, integrare, emendare e migliorare il testo; i secondi certamente più attenti a proteggere l'aspetto originario del libro e a preservarlo da ogni possibile contaminazione esterna, estranea alle intenzioni dello stampatore, in termini di danni accidentali e interventi riconducibili alla mano del possessore.

Nel campo degli studi bibliografici, come noto, l'ultimo secolo è stato segnato da un risveglio dell'interesse nei confronti dello studio delle provenienze, termine oggi impiegato nel senso più ampio possibile per riferirsi non solo alle tracce di possesso presenti e passate, ma a ogni segno lasciato da quanti entrano in contatto con l'oggetto libro nella fase successiva all'uscita dalla tipografia, indipendentemente dalla natura, dall'interesse specifico e dal momento storico dell'intervento (lettori, librai, legatori, miniatori, restauratori, bibliotecari, ecc. mediante apposizione di note manoscritte, ex libris, timbri, cartigli, stemmi miniati, con interventi decorativi o di restauro oppure attraverso la realizzazione o il rifacimento di una legatura)<sup>1</sup>. Nel contesto italiano, dopo le pionieristiche riflessioni di Alfredo Serrai (1932 -),<sup>2</sup> Luigi

---

<sup>1</sup> Ci si riferisce all'ormai maturo indirizzo di studi che ebbe un momento iniziatico decisivo su scala mondiale nella mostra *Marks in Books*, organizzata da Roger E. Stoddard nel 1985 presso la Houghton Library (Harvard University), e nel relativo catalogo (*Marks in Books: Illustrated and Explained*, Cambridge, Houghton Library, 1985).

<sup>2</sup> «Per ottenere la storia del singolo libro, e ricostruire gli itinerari e le tappe della sua vita secolare (...) occorre utilizzare tutti gli elementi documentari (...) che possono aver risentito dei fatti bibliotecari e personali di cui sono stati protagonisti i singoli volumi; e cioè, oltre alle note manoscritte e alle dichiarazioni di proprietà, le caratteristiche materiali e stilistiche della legatura e delle decorazioni aggiunte» (A.

Balsamo (1926 - 2012)<sup>3</sup> e Gianvito Resta (1921 - 2011)<sup>4</sup> in prospettiva di una storia globale del libro, l'attenzione nei confronti delle tracce di possesso e di uso presenti sui libri si è tradotta nella produzione di una vasta bibliografia sull'argomento: indagini sistematiche sulle raccolte storiche delle biblioteche,<sup>5</sup> atti di convegni,<sup>6</sup> manuali operativi,<sup>7</sup> cataloghi di mostre.<sup>8</sup> Il volume di Giancarlo Petrella si inserisce a pieno titolo nel filone di ricerca legato allo studio dei dati di esemplare, limitatamente alle sole «annotazioni manoscritte, siano esse riconducibili al letterato o al lettore comune, anche semi-alfabetizzato, [che possono contemplare] un'eterogenea varietà tipologica, dalla dichiarazione di possesso alla nota d'acquisto, dalla registrazione del fatto di cronaca o di vita familiare all'integrazione di testi accessori, che si esercita in spazi differenti e quasi convenzionalmente deputati: l'intercolumnio, il *bas de page*, lo spazio bianche della prima e dell'ultima pagina, in calce all'*explicit* o al *colophon*, il risguardo anteriore, i fogli di guardia»

---

Serrai, *Riflessioni ed esperienze sulla descrizione bibliografica*, «Il Bibliotecario», XX-XXI, 1989, pp. 199-206).

<sup>3</sup> L. Balsamo, *Verso una storia globale del libro*, «Intersezioni», XVIII, 1998, pp. 389-402, poi in *Tamquam explorator: percorsi orizzonti e modelli per lo studio dei libri*, a cura di M.C. Misiti, Manziana, Vecchiarelli, [2005], pp. 21-34 e in *Per la storia del libro: scritti di Luigi Balsamo raccolti in occasione dell'80° compleanno*, Firenze, Leo S. Olschki, 2006, pp. 105-128.

<sup>4</sup> «Ogni esemplare, con le sue eventuali segnature, tracce di lettura, sottoscrizioni, note, riferimenti e commenti, può recare testimonianze utili alla storia della cultura e della stessa fortuna dell'opera, sulla sua interpretazione, sul gusto, e cultura dei lettori» (G. Resta, *Conservazione ed edizione dei testi*, «Bollettino dell'Istituto Centrale per la patologia del libro», XLII, 1988, pp. 43-50: 49).

<sup>5</sup> E. Barbieri, *Dalla descrizione dell'esemplare alla ricostruzione della sua storia (problemi ed esperienze)*, in Id., *Il libro nella storia: tre percorsi*, Milano, CUSL, 2000, pp. 203-280; M. Rossi, *Provenienze, cataloghi, esemplari: studi sulle raccolte librerie antiche*, Manziana, Vecchiarelli, 2001; E. Barbieri, *Nel mondo delle postille. I libri a stampa con note manoscritte: una raccolta di studi*, Milano, CUSL, 2002; G. Ruffini, «Di mano in mano». *Per una fenomenologia delle tracce di possesso*, «Bibliotheca. Rivista di studi bibliografici», I, 2002, 1, pp. 142-160; P. Innocenti, *Le tracce del lettore. Depositi in calce*, «Bibliotheca: rivista di studi bibliografici», II, 2003, 1, pp. 197-216; F. Sabba-F. Fabbri, *Ravenna e gli incunaboli danteschi nel Material Evidence in Incunabula (MEI): funzionalità e prospettive di ricerca*, in *Dante e Ravenna*, a cura di A. Cottignoli-S. Nobili, Ravenna, Longo editore, 2019, pp. 167-337.

<sup>6</sup> *Libri a stampa postillati. Atti del Colloquio internazionale (Milano, 3-5 maggio 2001)*, a cura di E. Barbieri, G. Frasso, Milano, C.U.S.L., 2003.

<sup>7</sup> *Provenienze: metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico*, documento elaborato dal Gruppo di lavoro sulle provenienze coordinato dalla Regione Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento, a cura di K. Cestelli, A. Gonzo, Trento, Provincia autonoma di Trento-Soprintendenza per i beni librari e archivistici-Firenze, Regione Toscana-Giunta regionale, 2009.

<sup>8</sup> *Hic liber est. 700 anni di segni sui libri: Biblioteche e collezionismo a Siena. Catalogo della mostra (Siena, Biblioteca comunale degli Intronati, 30 maggio-4 luglio 2009)*, Siena, Biblioteca comunale degli Intronati, 2009, in particolare il saggio di Daniele Danesi alle pp. 9-17.

(*Premessa*, pp. 8-9). L'ampia casistica di studio descritta, frutto di incisive e prolungate incursioni nelle più importanti biblioteche italiane e straniere e riepilogata nell'*Indice degli esemplari postillati* (pp. 277-285) citati nel testo, oltre a far emergere una conoscenza approfondita da parte dell'Autore del libro tipografico delle origini e delle molteplici manifestazioni che l'uso della copia può implicare, fornisce un modello di riferimento per un approccio metodologico allo studio delle tracce sui libri rispetto alla loro classificazione tipologica e al loro trattamento in ambito catalografico. Questa «breve guida al libro a stampa postillato», come informa il sottotitolo, è stata pensata non solo per coloro che si occupano quotidianamente della conservazione e valorizzazione dei fondi antichi delle biblioteche ma anche e soprattutto per gli studenti universitari e i giovani ricercatori, chiamati a confrontarsi con lo studio dei primi libri a stampa nell'ambito dei corsi di Bibliologia e Storia delle biblioteche, come pure per le proprie ricerche erudite (non a caso il volume è ospitato nella collana «Strumenti per l'Università»).

I temi trattati sono suddivisi in tre capitoli: il primo (*Storia di un genere*, pp. 19-64) permette di inquadrare l'oggetto dell'indagine attraverso un *excursus* storico del valore assegnato al libro postillato; il secondo (*Tipologia di un genere: il possesso del libro*, pp. 65-156) e il terzo (*Tipologia di un genere: le tracce dei lettori*, pp. 157-260) affrontano l'ampia tipologia in cui possono concretizzarsi tanto le note di possesso quanto le note di lettura: dalle registrazioni di acquisto alle dichiarazioni di possesso esclusivo o condiviso (si pensi alla ben nota formula «et amicorum»); dalle note di prestito e dono a quelle utili a prevenire il furto del libro; dalle note di commento a quelle che integrano e perfezionano il testo stampato; dalle note che testimoniano interventi emendativi da parte del lettore a quelle che confermano un'azione censoria nei confronti di singoli lemmi, periodi e/o immagini; dai *probationes calami* all'ampia schiera di note personali, non sempre con un nesso al contenuto del testo stampato (lo spettro esaminato dall'Autore prende in considerazione ricette, ricordi privati di eventi vissuti, fatti storici di cui il lettore è stato testimone).

Completa il saggio un ricco apparato iconografico in bianco/nero degli esemplari descritti.

Federica Fabbri

## QUELLE

Informationsmittel (IFB) : digitales Rezensionsorgan für Bibliothek und Wissenschaft

<http://www.informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/>

<http://informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/showfile.php?id=11765>

<http://www.informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/showfile.php?id=11765>